

La Nuova del Sud 27/3/2014

Il dottor Colarusso: notevole passo avanti nella diagnostica. Intanto il sindaco annuncia: vicini all'avvio dei lavori per l'ospedale

Un alleato in più contro i tumori

A Lagonegro presentato un bio scanner di ultima generazione già testato su patologie prostatiche

di FRANCESCO ZACCARA

LAGONEGRO - La tecnologia sempre più a servizio della prevenzione. Ieri pomeriggio, l'Azienda sanitaria di Potenza ha presentato il bio-scanner di ultima generazione Eso-Med SG, un dispositivo diagnostico di elevata sensibilità, non invasivo e in grado di individuare tumori con dimensioni al di sotto di 5 mm con elevata accuratezza. Il dispositivo nasce dal lavoro del dott. Carlo Belloroforte del Centro di Urologia Clinica Columbus Milano-Mediema S.r.l. che ha sperimentato un prototipo per dieci anni nella diagnostica con 40mila casi di patologie prostatiche. Poi è arrivato l'incontro con l'ing. Michelangelo Canonico della Medielma Srl di Lagonegro (lo stesso degli orologi da torre) che ha dato un'accelerata al progetto portando alla nascita di Eso-Med SG, ieri donato dai due, presenti al convegno al Midi Hotel, all'ospedale di Lagonegro. Il dispositivo è dotato di una sonda cilindrica che emette una radiofrequenza e di un ricevitore posto a poca distanza che rileva l'alterazione di segnale. «È come un metal detector - ha spiegato Belloroforte - nel caso in cui la persona non ha niente, rimane verde. Se invece ci sono delle alterazioni assimilabili al tumore, il segnale da verde passa a rosso». Agli studi sulla prostata, sono stati affiancati quelli su mammella, colon, stomaco, esofago e pancreas. L'esame è assolutamente non invasivo e avviene senza alcun liquido di contrasto. L'effetto collaterale è 100 volte inferiore a quello di un cellulare. L'alimentazione è a basso voltaggio (5V) fornita attraverso connessione usb con pc medicale dedicato. Il dispositivo è stato destinato alla Medicina interna e di urgenza dell'ospedale di Lagonegro, diretta dal dottor Diodoro Colarusso ma, come ha sottolineato lo stesso Colarusso, è a disposizione di tutti i professionisti della struttura. «Avere questo apparecchio significa contribuire all'attività di ricerca scientifica e aumentare la



La presentazione ieri a Lagonegro con Belloroforte, Canonico, Marra e Colarusso

spiegato Colarusso - Per Lagonegro rappresenta un notevole passo avanti nella possibilità di avere un ausilio nella diagnostica di malattie importanti come i tumori soprattutto indirizzandosi verso la diagnostica precoce. Ci consente di utilizzare al meglio le attrezzature così dette pesanti, tac,

ecografie, risonanze magnetiche». Quando la risposta del dispositivo è negativa, significa che ulteriori indagini invasive non sono necessarie. Tutto questo comporta un grande risparmio per il S.S.N. e per il paziente che riduce di molto le tempistiche e l'ansia delle lunghe attese. Soddisfazione

per il dono ricevuto dall'ospedale è stata espressa dal dirigente generale dell'Asp Mario Marra. «Un'ap-parecchiatura - ha detto - all'avanguardia nel campo dell'oncologia ad ampio spettro, che sarà sicuramente di supporto nella diagnosi dei tumori che purtroppo affliggono molti dei no-

stri concittadini». Un apparecchio dunque che accende i riflettori su una possibile presenza di una patologia che poi va approfondita attraverso i sistemi diagnostici attuali. E che come ha annunciato il sindaco di Lagonegro Domenico Mitidieri troverà spazio anche nel nuovo ospedale per

Marra (Asp): un supporto all'avanguardia nel campo dell'oncologia ad ampio spettro

acuti prossimo alla realizzazione. «Tra qualche giorno avremo la presentazione ultima del progetto esecutivo e l'avvio dei lavori», ha detto Mitidieri, il quale ne ha avuto conferma dal presidente della società che dovrà realizzare l'opera a località Castagnareto di Lagonegro.